



INCALZA SIECO

Ferno Viva e Lega Nord chiedono chiarezza sul futuro della società dell'acqua potabile

FERNO - Le opposizioni di Ferno Viva e Lega Nord rappresentate rispettivamente da **Mattia Piantanida** e **Claudia Colombo** chiedono chiarezza ai comuni di Ferno e Lonate sul futuro di Sap. Con la richiesta al sindaco **Mauro Ceruttini** convocare al più presto un'assemblea pubblica in cui i due enti azionisti e i vertici aziendali chiariscano meglio il futuro della società che gestisce i rifiuti.

Questo perché - dice il gruppo "Claudia Colombo sindaco" - il 14 luglio la giunta fernesese ha approvato una diffida nei confronti del socio Lonate alla luce dell'opzione manifestata dall'esecutivo di **Daniilo Rivolta** di aderire alla Sieco (società che gestisce i rifiuti a Cassano Magnago) e conferire ai propri uffici la possibilità di sciogliersi dai contratti in corso per la gestione del servizio di igiene urbana sul territorio comunale come raccolta, trasporto e

«Tradotto significherebbe togliere a Sap la raccolta rifiuti nel comune di Lonate e questa decisione inciderebbe in maniera determinante su Sap che è proprietà degli enti di Lonate e Ferno e avrebbe pesanti ripercussioni sull'occupazione in azienda». Insomma Piantanida e Colombo definiscono «da biasimare» la strada intrapresa da Lonate tenendo conto che la Servizi Acqua Potabile è una società economicamente sana nella quale lavorano circa cinquanta dipendenti e che svolge positivamente il proprio compito statutario e sociale. Ed è forse anche per questo che l'opposizione punge l'amministrazione Cerutti: «Stupisce e non poco il silenzio dell'amministrazione fernesese che limita alla blanda diffida le proprie contromisure». Quello che non va giù all'opposizione è il silenzio dell'esecutivo Forza Italia - Fratelli d'Italia sulla base delle mancate informazioni